

Risalgono i contagi ma è boom di green pass

Oltre un milione di certificati generati in Liguria tra prime e seconde dosi e pazienti guariti
Contro l'aumento di casi nuova spinta alla campagna vaccinale: programmate altre tre open night

di **Stefano Origone**

Scatta la corsa al "green pass", ma preoccupano due fattori: la risalita dei contagi (+23 in 24 ore) e dell'indice di trasmissibilità Rt puntuale superiore a 1, che colloca la Liguria con 1,12 tra le sei regioni con questo dato più alto. Mentre l'ultimo Open Night nei cinque hub fa registrare 2046 persone vaccinate.

● a pagina 2

Oltre un milione di green pass scaricati in Liguria

Comprendono le prime e seconde dosi e i guariti dall'infezione
La Regione accelera sulle vaccinazioni aprendo gli open day anche ai richiami

di **Stefano Origone**

Più di un milione di green pass "generati" in Liguria. I più tecnologici li custodiscono nello smartphone sotto forma di Qr Code, c'è chi l'ha fotografato e l'ha salvato nella "galleria" delle foto per averlo pronto all'uso. I più ansiosi l'hanno stampato e fotocopiato più volte: una copia nel portafoglio, una nel cruscotto della macchina, meglio abbon-

dare. Tempo di vacanze, scatta la corsa al "green pass", ma preoccupano due fattori: la risalita dei contagi (+23 in 24 ore e un decesso) e dell'indice di trasmissibilità Rt puntuale superiore a 1, che colloca



Peso: 1-16%, 2-54%

la Liguria, con 1,12, tra le sei regioni peggiori con Abruzzo, Campania, Provincia Autonoma di Bolzano, Sardegna e Veneto. Mentre l'ultima Open Night nei cinque hub fa registrare 2046 persone vaccinate, il report del Ministero della Salute del 9 luglio indica che in Liguria sono stati "generati", quindi richiesti attraverso le diverse modalità (sul sito dgc.gov.it con tessera sanitaria o Spid/Cie, AppImmuni, App Io, il medico di famiglia e le farmacie), ben 1 milione e 15917 certificati verdi Covid-19. «Dati che si allineano alla campagna vaccinale - spiega Filippo Ansaldo, dg di Alisa -: sono state somministrate 1.509.357 dosi, l'87% di quanto consegnato dalla struttura commissariale -, di cui 566 mila corrispondono alla seconda. Se teniamo conto del numero realtivo ai contagiati, 100.003, i conti tornano».

Per poter ottenere il passe-partout che rende più semplice spostarsi nei paesi UE e dell'area Schengen, ma anche per partecipare a eventi pubblici, per accedere a residenze sanitarie, entrare e uscire da regioni in "zona rossa" o "arancione" che al momento non ci sono e quando apriranno le discoteche, è richiesto il certificato di vaccinazione completo, quello che attesta che è stata sommini-

strata la prima dose (dopo il 15° giorno), un tampone con un esito negativo entro le 48 precedenti oppure il documento che si è stati infettati, si è guariti da più di 3 mesi (ma meno di 6) e nel frattempo è stata fatta una dose di vaccino. In alcuni paesi come la vicina Francia serve anche per entrare nei bar, ristoranti e trasporto pubblico: un modello oggetto di discussione anche in Italia, visto il peggioramento della variante Delta. «Non possiamo pretendere che per salire su un bus o fare la spesa ci si debba per forza vaccinare, sarebbe contro la Costituzione italiana - interviene il governatore Giovanni Toti -, però se diciamo ai ragazzi che per andare in discoteca, in palestra, allo stadio o a un concerto, il vaccino è indispensabile, forse ne convinciamo qualcuno a farlo, proprio ora che con la variante Delta i contagi aumentano». Più del 67% degli ospedalizzati corrisponde a persone non vaccinate: la campagna deve correre più in fretta. «Abbiamo deciso di programmare tre nuove Open Night nelle Asl di tutta la Liguria mercoledì 21, giovedì 22 e venerdì 23 luglio dalle 19 alle ore 22, in Asl2 dalle 20 alle 23. Sarà possibile effettuare senza prenotazione la prima dose del vaccino Pfizer o an-

tipicare la seconda dose se la prima è stata fatta almeno 21 giorni prima fino ad un massimo di 42 giorni, o di Moderna se la prima è stata fatta almeno 28 giorni prima, fino ad un massimo di 42 giorni».

Il monitoraggio della *fondazione Gimbe* sulla Liguria vede un balzo del 104,4% dei nuovi casi, anche se la soglia di occupazione dei posti letto in ospedale di media e bassa intensità resta ai livelli di ampia sostenibilità dell'1% come pure quelle dei posti in terapia intensiva (3%). Nella settimana al 13 luglio in Liguria stima la *fondazione Gimbe* che il 39,5% della popolazione abbia completato il ciclo vaccinale, con un ulteriore 21,9% immunizzato solo con una prima dose. Il monitoraggio settimanale del Ministero della Salute riflette però un peggioramento sul fronte dei contagi: la Regione ha ora un indice di trasmissibilità Rt maggiore e passa da un rischio basso a un rischio considerato moderato. «Piccole variazioni - precisa Ansaldo - danno luogo ad aumenti significativi, il nostro Rt viaggia tra 0.7 e 1,5 ed è un dato normale nonostante i pochi casi».

Il bollettino Tutti i numeri

54 positivi

Ci sono 54 nuovi contagi covid in Liguria, con una nuova vittima, un 87enne deceduto il 14 luglio all'ospedale Galliera di Genova, e un ricoverato in più in ospedale (ora sono 13), anche se sono stabili i posti occupati in terapia intensiva (5).

13.618 vaccini

Rispetto alla campagna vaccinale, sono stati somministrati 1.509.357 vaccini (pari all'87% di quanto consegnato) superando dunque l'importante soglia psicologica del milione e mezzo di dosi inoculate. Solo nell'ultima giornata sono state fatte 13.618 vaccinazioni

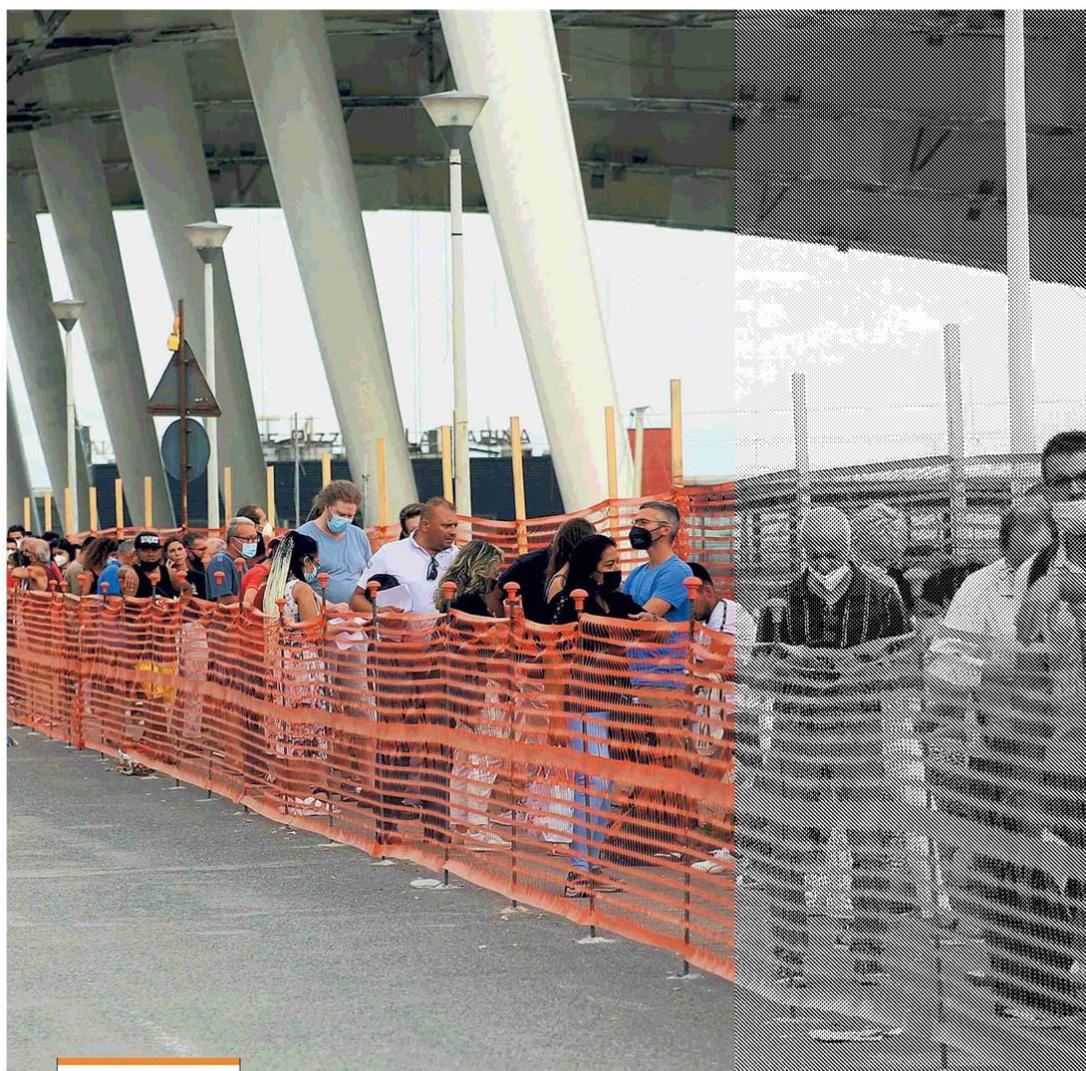
Il monitoraggio della fondazione Gimbe vede un balzo del 104,4% dei nuovi casi



Peso: 1-16%, 2-54%



In coda
Ancora affollamento all'ultima open night, i vaccini senza appuntamento stanno riscuotendo successo a Genova e dopo aver utilizzato la procedura per la prima dose ora la Regione prevede di applicarla anche per i richiami



Peso:1-16%,2-54%